

17 SETTEMBRE 2012

COM'È NATA L'IDEA

Il Festival di musica **SettembreMusica**, nato nel 1978 su iniziativa dell'Assessorato per la cultura della Città di Torino, si è svolto sino al 2006 solo a Torino e in Piemonte e dal 2007 si è trasformato in **MITO SettembreMusica**, estendendosi anche a Milano, grazie al gemellaggio culturale tra i due capoluoghi.

In relazione alla manifestazione, nel corso degli anni è stata costruita una **ricca base dati informativa**, contenente i dettagli degli eventi, dei brani suonati, dei direttori d'orchestra e dei solisti.

A fine 2011 il CSI Piemonte e la Città di Torino hanno concordato sull'opportunità di utilizzare questo patrimonio informativo storico per condurre uno **studio dell'evoluzione nel tempo della manifestazione svoltasi nelle sedi piemontesi**, attraverso l'utilizzo di **tecnologie digitali** che consentissero di **analizzare e raccontare a tutti i cittadini la storia digitale di questa iniziativa** che ha caratterizzato la storia culturale piemontese.

Si è allora costituito un **gruppo di lavoro multidisciplinare** ha lavorato per questo obiettivo, mettendo in campo tempo, strumenti e competenze per costruire il racconto della storia digitale della manifestazione.

Le **competenze e risorse** messe in campo sono **variegate**: la **Città di Torino** ha messo a disposizione, oltre che la base dati storica, le conoscenze di chi, sin dagli albori, ha fatto nascere e crescere l'iniziativa, coinvolgendo anche una **musicologa** nell'interpretazione dei dati; il **CSI Piemonte** ha fornito strumenti hardware, software e competenze nell'elaborazione e rappresentazione visuale dei dati¹; **l'Università degli Studi di Torino** ha portato conoscenze di strumenti innovativi quali l'analisi delle reti, **Datainterfaces.org**² ha messo in campo i designer per rappresentare visivamente queste reti "musicali" e infine il **Politecnico di Torino** ha contribuito attraverso gli **studenti** che hanno svolto attività di stage su questo tema

La **prima parte dello studio** contiene una **narrazione visuale della banca dati**. In relazione agli oltre **1750 eventi** svoltisi in circa **140 diverse sedi** nelle **34 edizioni** della manifestazione, sono stati rappresentati i generi musicali dei brani suonati ed i loro autori, i direttori d'orchestra ed i solisti, nonché gli strumenti musicali suonati.

La **seconda parte** è ancora più innovativa, in quanto utilizza la **scienza delle reti**, una recente metodologia di analisi che trova applicazioni in diversi campi, dalla sociologia, alla biologia fino all'economia. Secondo questo approccio un fenomeno viene rappresentato e analizzato mediante **grafi, strutture composte da nodi ed archi** che mettono in relazione le diverse componenti. Nel nostro caso, il **grafo** ha come nodi i **brani eseguiti, i direttori e i solisti**. L'utilizzo di questa nuova scienza permette di **studiare un fenomeno nella sua interezza**, ma anche, attraverso appositi **strumenti di visualizzazione**, di esaminare **in modo intuitivo e semplice**, la **rete di relazioni locali**: selezionando ad esempio un direttore d'orchestra è possibile vedere i collegamenti con tutti i brani e i solisti che ha diretto e le ulteriori relazioni tra questi elementi e altre orchestre, direttori e solisti.

¹ Per gli strumenti visuali si è collaborato con il Density Design Lab del Politecnico di Milano (P. Ciuccarelli) (<http://www.densitydesign.org/>)

² Laboratorio di ricerca cui collaborano Fondazione ISI, il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Torino (www.datainterfaces.org)